

IL PIANO

## Il piano per Acc: 150 assunzioni in due anni e investimenti

Lu-Ve/Sest ha presentato al ministero e ai sindacati il piano per acquistare Acc. DALL'ANESE / PAGINA 26

# Acc, 150 assunzioni nell'arco di due anni

Presentato al Mise il piano industriale del gruppo Lu-Ve/Sest. Potrebbero rimanere da ricollocare 35 dipendenti di Mel

**Paola Dall'Anese**

BORGO VALLBELLUNA

Centocinquanta lavoratori sui 252 di Acc assunti nell'arco di due anni e investimenti per sei milioni di euro, a cui si aggiungeranno altri tre milioni per l'acquisto dei 40 mila metri quadrati dell'area di Mel e la sua ristrutturazione.

Sono questi i numeri del piano industriale presentato ieri al ministero dello Sviluppo economico dall'amministratore delegato del gruppo Lu-Ve/Sest, Michele Faggioli, durante l'incontro che ha dato il via ufficiale alla trattativa sindacale preludio alla vendita. Quattro ore di confronto con i segretari nazionali e provinciali di **Fiom**, Fim e Uilm, le rsu, il commissario straordinario Maurizio Castro, l'assessore regionale Elena Donazzan e il referente dell'unità di crisi Mattia Losego, i funzionari del Mise, e collegati in videoconferenza il sindaco di Mel, Stefano Cesa, e il prefetto di Belluno Mariano Savastano.

IL PIANO INDUSTRIALE

Faggioli ha ribadito l'obiettivo principale del gruppo Lu-Ve/Sest: acquisire spazi e manodopera per ampliare le produzioni in Italia.

«Per questo andremo ad occupare pian piano gli spazi dell'Acc di Mel portandovi alcuni impianti da altre nostre imprese». E pian piano arriveranno anche i lavoratori. Secondo il piano i 150 operai di Acc saranno riassorbiti nell'arco di due anni. I primi 40 arriveranno già entro la fine di aprile.

«I primi 8-10 inizieranno a lavorare già da lunedì alla Sest», anticipa Faggioli. «Oltre a questi, ne arriveranno altri 30 entro fine 2022. Nel 2023 ne arriveranno 30 entro luglio e altrettanti entro dicembre. Gli ultimi 20 saranno assunti entro luglio 2024. Così dai 350 dipendenti della Sest di Limana si arriverà ai 500 complessivi tra i due siti produttivi. Si tratta di un piano che tiene conto

della necessità, prima di passare ad assumere, di sistemare l'impianto, di trasferire alcuni nostri macchinari a Mel, comprare nuove linee di produzione e realizzare nuovi progetti. Poi ci sono le incombenze burocratiche che necessitano dei loro tempi. Se fosse per noi partiremmo subito, ma contiamo di farlo entro l'estate».

GLI AMMORTIZZATORI

In attesa di essere riassunti, però, i lavoratori dovranno poter contare su degli ammortizzatori sociali. Al tavolo ministeriale tutti si sono detti pronti ad intervenire. L'attuale cassa straordinaria potrebbe concludersi a dicembre 2022 visto che si svolgeranno fino ad allora le attività per lo smontaggio e la vendita delle linee produttive.

In seguito potrebbe partire un'altra cassa straordinaria per chiusura dell'Acc di altri 12 mesi, arrivando così al dicembre 2023 e vicino alle ultime assunzioni dell'estate

2024.

GLI ESUBERI

Dei 102 esuberanti di Acc, secondo delle previsioni, una cinquantina potranno agganciare la pensione, una quindicina – pressoché tutti impiegati – troveranno una ricollocazione velocemente per le loro competenze, mentre per gli altri 35 si dovranno trovare delle soluzioni. Su questo si sono detti pronti a fare la loro parte la Regione e Confindustria. Ma anche Castro si è detto disponibile a distaccare in altre imprese i lavoratori di Acc anche per una “prova lunga” prima dell'assunzione definitiva.

I PROSSIMI PASSI

Giovedì 3 marzo sarà convocato il consiglio di sorveglianza socio istituzionale a Mel a cui sarà presente anche l'assessore Donazzan, poi venerdì 4 ci sarà un tavolo di trattativa a cui ne seguiranno altri con ritmi serrati per giungere ad un accordo che sarà ratificato il 9 marzo a Roma quando è previsto un ulteriore vertice. —



L'assessore veneto Elena Donazzan e i sindacalisti bellunesi ieri al Mise per il piano di rilancio di Acc